



LA FAMIGLIA
SARA MESA
LA NUOVA FRONTIERA
76/100

Cos'è la violenza? Da dizionario è “ogni atto o comportamento che faccia uso della forza fisica per recare danno ad altri nella persona o nei suoi beni o diritti”, e “il fatto di essere violento, soprattutto come tendenza abituale a usare la forza fisica in modo brutale o irrazionale, al fine di costringere alla sottomissione, coartando la volontà altrui sia di azione sia di pensiero e di espressione, o anche soltanto come modo incontrollato di sfogare i propri moti istintivi e irrazionali”. Se la mettiamo così, in questo romanzo di violenza

non ce n'è. Anzi, il Padre della Famiglia – con la maiuscola, come la Madre – vive e fa vivere chi lo circonda nel culto di Gandhi, profeta della non violenza. Eppure serpeggia dall'inizio alla fine un senso di violenza, repressa, inespressa, sottile, sottotraccia, sembra sempre sul punto di esplodere ma rimane sempre ben chiusa come in una pentola a pressione. Mesa è molto brava a tenere il lettore in un costante stato di tensione, lo stesso in cui vivono i protagonisti, vittime più o meno inconsapevoli di un padre padrone travestito da gentiluomo, emblema dei diversi modi in cui “la famiglia” può essere tanto nido amorevole quanto covo di serpi, anche nella stessa casa e nello stesso momento.

Letizia Bognanni